

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3180 del 09/06/2026
Oggetto	Concessione di Occupazione temporanea di aree demaniali ad uso opere di cantierizzazione - opere integrative PREVAM, tratta "La Quercia-Badia Nuova" della Variante di Valico, Lotti 6-7 COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) ; LOC. MOLINO DI SETTA SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA ; ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO - S.P.A. CODICE PRATICA N. BO25T0207
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3325 del 08/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE - OPERE INTEGRATIVE PREVAM, TRATTA "LA QUERCIA-BADIA NUOVA" DELLA VARIANTE DI VALICO, LOTTI 6-7

COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) - LOC. MOLINO DI SETTA
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO - S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO25T0207

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la

denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante “Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al Prot. 04/12/2025.0215881.E del 04/12/2025, Pratica n. **BO25T0207**, presentata dalla **Ditta COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.** C.F. e P.Iva 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), in Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Procuratore Speciale**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** per gli **interventi di demolizione del guado provvisorio VS8-A con ripristino delle scarpate e dell'alveo** presentata nell'ambito delle *opere integrative PREVAM (Progetto di Restauro e valorizzazione Ambientale), afferenti alla tratta “La Quercia-Badia Nuova” della Variante di Valico, denominata Lotti 6-7, inserita nel più ampio progetto di potenziamento dell'autostrada A1 tra Bologna e Firenze (Variante di Valico), e nello specifico, le attività rientrano tra quelle previste nell'intervento denominato “Percorso pedonale P2 e rinaturalizzazioni” sito tra i Comuni di Castiglione dei Pepoli (Bo) e San Benedetto Val di Sambro (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Setta, per una durata fino al 31/12/2026, così composta:***

- **PISTE DI CANTIERE** per una lunghezza complessiva di circa **40 m.**,
- **AREA DI CANTIERE** di circa **2.484,00 mq.**,

identificata al Catasto Terreni (NCT):

- del Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo)** al Foglio **25 parte** dei Mapp. **240 - 241**;

- del Comune di **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al Foglio **54 parte** dei Mapp. **488 - 490 - 497 - 496 - 498 - 499 ed al Foglio 54 antistante** Mapp. **494**;

Dato atto che in data 08/05/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse" e "strada di cantiere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 12 in data 14 GENNAIO 2026**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 747 del 06/03/2026, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 09/03/2026.0043609.E del 09/03/2026, **espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, di cui si evidenzia:**

- l'inizio di tutti i lavori che interesseranno direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni alla

Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;

- Sono a carico del soggetto autorizzato l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle aree interessate dalle lavorazioni e interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti;

- Le aree di cantiere dovranno essere utilizzate unicamente dal soggetto autorizzato e dai soggetti da esso incaricati. L'accesso deve sempre essere consentito al personale di questa Autorità Idraulica. Rimane onere del soggetto autorizzato, o dei suoi incaricati, garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi,

e allegata come parte integrante del presente Atto con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);

Preso atto che l'Autorizzazione idraulica è rilasciata per le aree demaniali identificate al Catasto Terreni (NCT):

- del Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo)** al **Foglio 25, Antistante ai Mappali 240 e 241;**

- del Comune di **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al **Foglio 16 antistante e parte i Mapp. 8 - 9 - 10 e 13;**

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

• delle spese di istruttoria per la domanda di nuova concessione pari ad **€ 75,00;**

• del canone di concessione **per l'anno corrente 2026, pari ad € 900,75 in ragione di 7 ratei mensili** di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;

• **del deposito cauzionale** pari ad un importo di **€ 900,75;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore in data**

27/05/2026 (assunta agli atti con Prot. 28/05/2026.0097993.E del 28/05/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.** C.F. e P.Iva 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), in Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Procuratore Speciale**, **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** per gli **interventi di demolizione del guado provvisorio VS8-A con ripristino delle scarpate e dell'alveo** presentata nell'ambito *delle opere integrative PREVAM (Progetto di Restauro e valorizzazione Ambientale), afferenti alla tratta "La Quercia-Badia Nuova" della Variante di Valico, denominata Lotti 6-7, tra le attività previste nell'intervento denominato "Percorso pedonale P2 e rinaturalizzazioni"* sito tra i Comuni di Castiglione dei Pepoli (Bo) e San Benedetto Val di Sambro (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Setta, così composta:**

- **PISTE DI CANTIERE** per una lunghezza complessiva di circa 40 m.,

- **AREA DI CANTIERE** di circa 2.484,00 mq.,
identificata al Catasto Terreni (NCT):

- del Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo)** al **Foglio 25**, Antistante ai **Mappali 240 e 241;**

- del Comune di **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al **Foglio 16** antistante e parte i **Mapp. 8 - 9 - 10 e 13;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2026, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 con Determinazione n. 747 del 06/03/2026, e allegata come parte integrante del presente Atto con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1);**

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a "opere di cantierizzazione con occupazione per opere complesse" e "strada di cantiere", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 1.544,14 per l'anno 2026, di cui è dovuto l'importo di € 900,75**, in ragione di **7 ratei mensili** di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 900,75**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di

cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacultura - Area pesca e acquacultura della Regione Emilia-Romagna;

per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.** C.F. e P.Iva 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), in Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Procuratore Speciale;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Setta** - Alveo e Entrambe le Sponde

Comune: di **Castiglione dei Pepoli (Bo)** al **Foglio 25**,
Antistante ai **Mappali 240 e 241;**

di **San Benedetto Val di Sambro (Bo)** al **Foglio 16**
antistante e parte i **Mapp. 8 - 9 - 10 e 13;**

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** per gli **interventi di demolizione del guado provvisorio VS8-A con ripristino delle scarpate e dell'alveo** presentata nell'ambito delle *opere integrative PREVAM (Progetto di Restauro e valorizzazione Ambientale)*, afferenti alla tratta *"La Quercia-Badia Nuova"* della Variante di Valico, denominata *Lotti 6-7*, inserita nel più ampio progetto di potenziamento dell'autostrada A1 tra Bologna e Firenze (Variante di Valico), e nello specifico, le attività rientrano tra quelle previste nell'intervento denominato *"Percorso pedonale P2 e rinaturalizzazioni"* sito tra i Comuni di Castiglione dei Pepoli (Bo) e San Benedetto Val di Sambro (Bo));

Pratica n. **BO25T0207**, Domanda assunta al Prot. 04/12/2025.0215881.E del 04/12/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione

concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2026** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte dell'Amministrazione concedente.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904 con Determinazione n. 747 del 06/03/2026, trasmessa al titolare in allegato al presente Atto con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia **(Allegato 1)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 747 del 06/03/2026 BOLOGNA

- Proposta:** DPC/2026/819 del 06/03/2026
- Struttura proponente:** SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
- Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER GLI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DEL GUADO PROVVISORIO VS8-A CON RIPRISTINO DELLE SCARPATE E DELL'ALVEO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "PERCORSO PEDONALE P2 E RINATURALIZZAZIONI" E PER LA RELATIVA OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE; CORSO D'ACQUA TORRENTE SETTA; COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI; LOCALITA' MOLINO DI SETTA - PROCEDIMENTO BO25T0207.
- Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINO IDR. RENO
- Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale
- Responsabile del procedimento:** Lorenza Zamboni

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 09/03/2026.0043609.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Davide Parmeggiani. Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna



Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico.
- il P.S.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno per la parte ancora vigente.
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016).
- la Deliberazione n.13 del 18 dicembre 2025 con la quale la Conferenza Istituzionale permanente della Autorità di Distretto ha adottato il progetto di Variante al PAI Po finalizzato ad estendere il PAI medesimo ai territori dei bacini idrografici del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbianco.
- La Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1919/2019 "Approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici".
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 30/01/2026 a oggetto "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE";
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 4565/2025 in applicazione della DGR 2224/2025 di proroga degli incarichi di Elevata Qualificazione in scadenza fino al 30 giugno 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 37707/2025, registrata al protocollo con Prot. 23/12/2025.0094132.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratiche **n. BO25T0207,**

in favore del:

SOGGETTO 1 come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: Entrambe ed in Alveo;

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Molino di Setta;

DATI CATASTALI: Foglio 25, Antistante ai Mappali 240 e 241;

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro; LOCALITA': Molino di Setta;

DATI CATASTALI: Foglio 54, Antistante ai Mappali 488, 497, 498 e 499;

DESCRIZIONE: Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna per gli interventi di demolizione del guado provvisorio VS8-A con ripristino delle scarpate e dell'alveo nell'ambito dell'intervento "Percorso pedonale P2 e rinaturalizzazioni" e per la relativa occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione;

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista la DETERMINAZIONE Num. 1083 del 17/04/2020, con cui questa Autorità Idraulica, allora denominata "Servizio Area Reno e Po di Volano", rilasciava l'Autorizzazione Idraulica per la realizzazione degli interventi PREVAM LOTTI 6-7 ed in particolare delle opere interferenti con i corsi d'acqua demaniali nei comuni di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro, Percorso pedonale P2, nello specifico al punti: 52) T. Setta Demolizione guado VS8 A e 53) Opere a verde Macchie arbustive.

Vista altresì, la Verifica delle Ottemperanze, "Opere PREVAM Emilia - Romagna Lotti 6/7 - Ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica emessa con Determina Num. 1083 del 17/04/2020. Percorsi Pedonali P1 e P2" - RECEPIMENTO PRESCRIZIONE 52 - T. Setta Demolizione guado VS8 A, nonché RECEPIMENTO PRESCRIZIONE 53 - Opere a verde Macchie arbustive, trasmessa da questo Ufficio Territoriale con lettera Prot. 08/03/2024.0015634.U.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, la realizzazione degli interventi previsti, come modificati e integrati dalle condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- a. di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore del:

SOGGETTO 1 come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CORSO D'ACQUA: Torrente Setta; Sponda: Entrambe ed in Alveo;

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Molino di Setta;

DATI CATASTALI: Foglio 25, Antistante ai Mappali 240 e 241;

COMUNE: San Benedetto Val di Sambro; LOCALITA': Molino di Setta;

DATI CATASTALI: Foglio 54, Antistante ai Mappali 488, 497, 498 e 499;

DESCRIZIONE: Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna per gli interventi di demolizione del guado provvisorio VS8-A con ripristino delle scarpate e dell'alveo nell'ambito dell'intervento "Percorso pedonale P2 e rinaturalizzazioni" e per la relativa occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione;

INTERVENTI DI PROGETTO:

- **Realizzazione della pista di cantiere;**
- **Rimozione della barriera di sicurezza e della soletta in lastre prefabbricate spessore 20 cm;**
- **Rimozione dei conci prefabbricati (7x6 dimensione 5,00x3,00x1,70);**
- **Rimozione completa cls magro in alveo (spessore indicativo 20 cm);**
- **Rimozione misto granulare in corrispondenza del raccordo con le viabilità in destra e sinistra orografica;**
- **Riprofilatura delle scarpate in destra e sinistra orografica (pendenza 7 su 4);**
- **Posa del terreno vegetale per successiva rinaturalizzazione.**

ELABORATI:

1. Relazione Tecnica - Rev. 00 del 01.12.2025;
2. STD 01232-1 - Guado VS8-A - Demolizioni sponde T. Setta - Rev. 01 - Novembre 2025;
3. IDR 1232-1 - Demolizione - Percorso Pedonale P2 e Rinaturalizzazioni (VS8) - Rev. 01 - Agosto 2024;
4. ESP 9103-01 - Piano particellare - Comune di Castiglione dei Pepoli - Rev. 01 - Agosto 2024;
5. ESP 9109-01 - Piano particellare - Comune di San Benedetto Val di Sambro - MF6 - Rev. 01 - Agosto 2024;

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle le prescrizioni impartite dal presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate in descrizione e individuate nelle planimetrie allegate al presente atto, per le destinazioni d'uso sopra riportate.
- 3) L'intervento dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni dell'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D.1083 del 17/04/2020, come integrata dalla verifica di ottemperanza Nota Prot. 08/03/2024.0015634.U. In particolare T. Setta Demolizione guado VS8 A dovrà essere rispettata la prescrizione al punto 52 e per Opere a verde Macchie arbustive la prescrizione al punto 53.
- 4) In nessun caso le sistemazioni spondali e d'alveo possono restringere la sezione di deflusso.
- 5) La posizione planimetrica delle opere in sinistra idraulica, per l'intervento sulla difesa esistente in destra idraulica e per la risagomatura e sistemazione dell'alveo dovrà essere adattata alla situazione del corso d'acqua, includendo anche le sue pertinenze demaniali, a tale scopo il loro picchettamento dovrà essere eseguito a seguito del sopralluogo da parte di questa Autorità idraulica e verificato con un sopralluogo successivo.
- 6) E' autorizzato il taglio della vegetazione interferente con l'intervento, limitato a quanto strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, nel rispetto dei vincoli ambientali vigenti e prevedendone il ripristino con idonee essenze vegetali nelle aree di pertinenza demaniali al di fuori del corso d'acqua. Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito senza provocare danni alle sponde, recuperando il materiale vegetale di risulta che dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree demaniali o posizionato al di fuori delle aree che possono essere interessate dalle piene.

- 7) I tagli si dovranno compiere preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale. Nel periodo marzo-giugno vige il divieto assoluto di eseguire interventi di taglio ("LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI GESTIONE DELLA VEGETAZIONE E DEI BOSCHI RIPARIALI A FINI IDRAULICI"). È consentito derogare a tale divieto solo in caso di comprovate esigenze di intervenire in tempi ridotti per motivi di sicurezza idraulica e per limitate estensioni delle aree di intervento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: ridurre il taglio al minimo indispensabile, soprattutto nel periodo marzo-luglio nei limitati intorni delle opere idrauliche; rispettare le norme vigenti relative alla salvaguardia di eventuali nidificazioni presenti nelle aree di intervento (i nidi sono protetti dalla legge n. 157/92 e dall'articolo 635 del codice penale e da numerosi regolamenti comunali, che ne vietano la distruzione).
- 8) Tutte le aree demaniali oggetto di ripristino dovranno essere rinaturalizzate e rinverdate, particolare attenzione dovrà essere posta al rinverdimento delle sponde dove si dovranno utilizzare principalmente talee di salice.
- 9) Le opere di cantierizzazione, ture, piste e guado, poste nel corso d'acqua o in aree demaniali, dovranno essere realizzate con materiale d'alveo.
- 10) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, a questa Autorità Idraulica a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica, il titolo dell'intervento e i riferimenti al presente atto (data e numero) nonché i contatti del Responsabile dei Lavori.
- 11) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo, utile a consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e della corretta esecuzione dei ripristini degli stessi prima dello smobilizzo del cantiere di realizzazione.
- 12) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con anticipo di almeno 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).

- 13) Sono a carico del soggetto autorizzato l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle aree interessate dalle lavorazioni e interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti.
- 14) È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.
- 15) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque ad eccezione di quanto autorizzato.
- 16) A fine lavori il soggetto autorizzato dovrà trasmettere a questa Autorità Idraulica un elaborato fotografico rappresentativo dell'intervento effettuato, il rilievo topografico dell'alveo nelle aree interessate da rimodellamento e, per le opere in alveo, come le scochiere, il certificato di regolare esecuzione.
- 17) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvisi; pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. È onere del soggetto autorizzato, e dei suoi incaricati, l'adozione di tutte le precauzioni idonee a garantire l'incolumità degli operatori e l'effettuazione delle lavorazioni in sicurezza. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 18) Le opere di cantiere dovranno essere realizzate e gestite in modo da consentire il deflusso del corso d'acqua sia in regime ordinario che di piena.
- 19) Le aree di cantiere dovranno essere utilizzate unicamente dal soggetto autorizzato e dai soggetti da esso incaricati. L'accesso deve sempre essere consentito al personale di questa Autorità Idraulica. Rimane onere del soggetto autorizzato, o dei suoi incaricati, garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 20) Entro il termine dei lavori, le opere di cantierizzazione dovranno essere rimosse e i luoghi ripristinati, liberandoli da ogni materiale, rifiuto o residuo.

- 21) Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali e l'alveo dovranno essere mantenute sgombre da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza in modo da non generare condizioni di rischio idraulico o ambientale.
- 22) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 23) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nelle aree di pertinenza demaniale, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 24) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante dei mezzi d'opera, in area demaniale e in particolare nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.
- 25) Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/concessionario.
- 26) Qualsiasi variante a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 27) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- 28) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 29) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 30) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 31) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

32) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha richiesto la realizzazione degli interventi e l'occupazione assentite, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.

c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.